

E' GIUNTA L'ORA DI FARCI SENTIRE TUTTI

Dopo la frettolosa chiusura della cassa integrazione, presentata dai sindacati confederali come una ritorsione per il fallimento dell'accordo nazionale (che con cura avevano cercato di far passare inosservato), l'azienda si appresta a modificare il proprio assetto organizzativo per far fronte al periodo di C.I.G.O. Ci auguriamo e faremo di tutto affinché questa riorganizzazione non stravolga l'esistenza dei lavoratori che, oltre a percepire uno stipendio da fame, non meritano un ulteriore svilimento dei loro tempi di vita.

L'apertura della cassa integrazione ci pone alcuni elementi di riflessione inevitabile:

- 1) L'azienda dopo il verbale ispettivo del 21.08.2006 è corsa ai ripari ed ha usufruito delle elargizioni della sanatoria contenute nella finanziaria 2007 e soprattutto, tramite accordo sindacale, ha subordinato le assunzioni dei lavoratori alla sottoscrizione di conciliazioni individuali. **OGGI A POCO PIU' DI UN ANNO DALLA FINE DELLE STABILIZZAZIONI L'AZIENDA METTE LA MAGGIORANZA DEI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE!**
- 2) A fronte di tutto ciò i **LAVORATORI VENGONO RASSICURATI** sulla questione del rispetto degli accordi sia per l'estensione a 6 ore sia per i passaggi di livello dai comunicati sindacali di cgil,cisl e uil. Ma chi ha avuto l'accortezza di andarsi a leggere i due accordi in questione avrà visto che per le 6 ore tutto è vincolato al "...volume e fatturato delle commesse e all'eventuale incremento di quest'ultimi..." quindi la CIGO SU TIM **EVIDENTEMENTE ESCLUDE NUOVI PASSAGGI**; mentre per i passaggi al IV livello l'accordo prevede "...RELATIVAMENTE AL PERSONALE CON CONTRATTO SUBORDINATO AL 31.12.06..."**QUINDI, RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE TUTTI I NEOSTABILIZZATI(CIRCA 80% DELLA FORZA LAVORO DI ATEZIA) NE E' ESCLUSA.**
- 3) Siamo, tutti, continuamente richiamati alle tre parole chiave dell'azienda e del dio mercato: **EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' E FLESSIBILITA'**, MA **NONOSTANTE L'ABBATTIMENTO DELLE RECALLS SOLO SUI LAVORATORI VENGONO SCARICATI I RISCHI D'IMPRESA E MESSO IN BILICO IL POSTO DI LAVORO.**
- 4) **DOPO LE 13 SETTIMANE, CHE FACCIAMO ?PASSIAMO IL TEMPO A FARE SCONGIURI?**

QUESTA SITUAZIONE NON PUO' CHE PEGGIORARE SE NON SAREMO NOI STESSI A PORRE UN FRENO AD UNA AZIENDA CHE INSIEME AI RELATIVI COMMITTENTI SI E' ARRICCHITA SU DI NOI E CHE AL MOMENTO NON CI GARANTISCE UN'OCCUPAZIONE STABILE E DIGNITOSA . DOBBIAMO RIUSCIRE AD ARGINARE UNA SITUAZIONE CHE OGGI CI VEDE SCHIACCIATI IN UN ANGOLO DI FRONTE ALLE PREPOTENZE AZIENDALI

E' necessaria una mobilitazione continua e visibile, che dia risalto alla criticità della nostra situazione lavorativa ma che non sia slegata dai fatti nefasti di una STABILIZZAZIONE SBANDIERATA AI QUATTRO VENTI CHE CELAVA UNA CONCILIAZIONE RICATTATORIA E UN SALARIO AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI POVERTA'

COBAS ALMAVIVA C.